

di Pisa dove si diplomò. Successivamente entrò a lavorare presso i cantieri Orlando come disegnatore progettista per circa dieci anni. Nel periodo della seconda guerra mondiale lo troviamo militare presso gli uffici del ministero dell'aeronautica a Roma come impiegato. Negli anni successivi lavorò presso gli uffici del comando americano che avevano la sede presso l'albergo Corallo a Livorno.

Da qui passò a lavorare nella base Nato dove rimase per circa dieci anni. In seguito operò alla società SNAM Progetti assunto da Enrico Mattei a Milano.

Nel 1962 trasferitosi all'Isola d'Elba, lavorò all'attuazione del piano regolatore di Portoferraio con l'architetto Rosso e con l'architetto Isotta Fraschini. Sempre all'Elba operò come geometra in libera professione. In questo periodo partecipò agli scavi archeologici della villa romana "Le Grotte" di Portoferraio ed a vari lavori pubblici dello stesso territorio. Rientrò a Bibbona nel 1982 quando si ritirò in pensione. Qui visse fino al 15 gennaio 2017.



Grazie alle attività svolte ha ottenuto vari titoli ed onorificenze:

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana (1971)

Accademico di Merito dell'Accademia dei Cinquecento (1971)

Accademico Associato dell'Accademia Tiberina (1971)

Ufficiale Al Merito della Repubblica Italiana (1975)

Accademico corrispondente dell'Accademia Archeologica (1977)

Questo evento e la mostra sono stati resi possibili dalla sensibilità e generosità:

della Moglie Maria Umberta Dei,

del figlio Riccardo Ibba,

dal Sindaco Massimo Fedeli,

dall'Assessore alla Cultura Dott.ssa Manuela Pacchini,

dal Consigliere Riccardo Cresci,

da tutta l'Amministrazione del Comune di Bibbona,

dalla Associazione Pro Loco Bibbona.

Da parte della curatrice

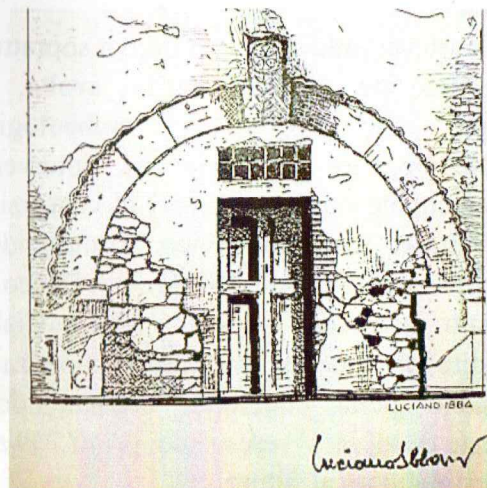
Liviana Pecchia

un sincero ringraziamento a tutti

Luciano Ibba

Bibbona

Comune Vecchio



Orari Mostra:

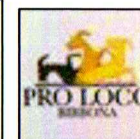
1 aprile 2023 inaugurazione 16.30

2 aprile 10.00 - 12.00; 16.00 - 19.00

8 aprile 16.00 - 19.00

9 aprile 10.00-12.00; 16.00 - 19.00

10 aprile 10.00 - 19.00



Presentazione

In occasione del centenario dalla nascita di Luciano Ibba si ritiene opportuno e doveroso dedicare questa giornata al ricordo di quanto lasciatoci dall'autore con queste opere come testimonianza delle sue capacità artistiche e storiche.

Da parte di tutta la comunità, va soprattutto ricordato per l'azione da lui svolta, che grazie alle conoscenze archeologiche possedute, lo portarono ad intervenire prontamente durante i lavori di costruzione del nuovo palazzo civico, comprendenti anche la demolizione dell'Arco di Bacco.

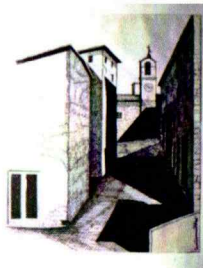
Il suo intervento impediva l'irrimediabile perdita di uno dei più antichi monumenti presenti nella comunità, consentendo a questo di sopravvivere ai suoi primi 700 anni e destinandolo al futuro.

L'opera di Luciano Ibba si profila e cresce nel tempo, si evolve passando dai primi tratti più schematici e tecnici, dettati dalla qualità richiesta dalla sua professione, per giungere alla visione più artistica e poetica, dove il suo occhio osservatore cattura il particolare e mette in risalto l'elemento dominante che ha attratto la sua attenzione. Il disegno di insieme sembra sfuocarsi per portare l'attenzione su ciò che considera più importante nell'immagine. I giochi di ombre

spesso contrastano con le linee contorte delle pietre che compongono le strutture e mettono in primo piano ciò che Luciano ritiene debba essere portato a prevalere sull'osservazione senza però lasciar percepire questa consapevolezza. Ci viene raccontato che spesso dopo le osservazioni dipingeva a memoria, la sera tornato a casa, tornando a considerare e trasferire con tratti certi quello che aveva impresso nella sua mente e che aveva attratto la sua attenzione. Questa



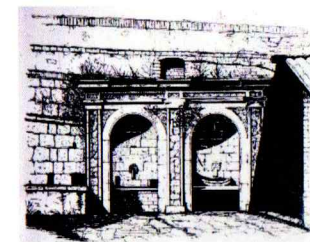
caratteristica lo eleva anche a testimone di luoghi che la storia ha poi modificato per eventi e necessità portando gli stessi a risultare oggi diversi. Forse la sua passione come esperto in beni storici lo rendeva sensibile ancor di più a queste osservazioni e



riproduzioni che oggi diventano una importante testimonianza di come erano i paesaggi ed i luoghi che lui immortalava.

Biografia

Luciano Ibba nasce il 5 marzo nella Livorno del 1923, dal padre Giovanni del 1895, di Cagliari, trasferitosi a Livorno dopo la Prima Guerra Mondiale, dove lavorava come direttore del personale ai cantieri navali Orlando. La madre era Gina nata nel 1903 a Bibbona dalla nota famiglia Niccolini, proprietari terrieri (tra questi anche il celebre mulino a vento) ed in vista nella comunità.



Gina era la nipote del parroco Niccolò Niccolini che fece costruire l'oratorio di S. Niccolò, dove successivamente

vennero tumulate le famiglie Niccolini e Bandiera. La lapide familiare che era presente fu spostata nella cappella del cimitero bibbonese in seguito alla sconsecrazione dell'oratorio.

Fin da piccolo, Luciano, ha sempre avuto la passione del disegno e la passione per la musica con particolare interesse per il pianoforte, per il quale frequentò la scuola di musica presso l'Accademia Navale di Livorno dall'età di cinque anni. Frequentò il liceo classico per i primi tre anni a Livorno poi si trasferì all'istituto tecnico per geometri